Anno XII — N. 4316.

Trieste, Giovedì 2 Novembre 1893 (I Edizione del mattino)

Anno XII — N. 4316.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 1 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La situazione politica in Italia. ROMA 1 (N) Si annunzia che qualcuno si recò da Zanardelli a proporgli un accordo con Rudinì e che Zanardelli lo respinse.

ROMA 1 (N) E' arrivato l'on. Fortis. Prevedesi che il suo discorso di Bologna influirà sulla situazione parlamentare. Siccome alla riapertura del Parlamento Giolitti farà dichiarazioni sulla politica del gabinetto, così Fortis gli risponderà a nome del suo partito. L'on. Zanardelli non può manifestarsi, perchè è presidente della Camera. Crispi, rimanendo al suo posto, faciliterà il movimento affinchè, data una crisi, il governo rimanga nelle mani della Sinistra. Assicurasi che sconfesserà vibratamente la Destra. Recentemente avrebbe detto ad un suo amico, parlando della Destra: „Quegli uomini hanno un sangue diverso dal mio.“

La Spagna al Marocco. MELILLA 1. (B) I nuovi rinforzi arrivati sono stati sbarcati.

Manovre militari austro-tedesche. VIENNA 1 (N) E' erronea la notizia della *Daily Chronicle* che nel prossimo anno si farebbero manovre collettive degli eserciti austriaco e tedesco al confine sassone-boemo, alla presenza dell'imperatore tedesco. Invece l'imperatore Guglielmo manifestò il proposito di fare grandi manovre sul modello di quelle fatte quest'anno in Ungheria e mettere in campo una massa ancor più grande di truppe per fornire all'imperatore Francesco Giuseppe una prova dell'organamento dell'esercito tedesco. Durante la dimora dell'arciduca Alberto a Berlino si sarebbero presi accordi su queste manovre, alle quali assisteranno l'imperatore Guglielmo, l'arciduca Alberto, molti generali ed ufficiali dello Stato Maggior generale austriaco.

La rendita italiana. BERLINO 1. (N) Oggi continua la tendenza dell'italiana al ribasso causa rilevanti realizzi di capitalisti di qui. Prima vittima del ribasso fu la casa bancaria Ermanno Brachmann di qui, piccola ma ritenuta solida. La casa si è dichiarata insolvente con un passivo di oltre 300,000 marchi.

Le bische parigine. PARIGI 1 (N) Contro i circoli di giuoco e le bische si procederà energicamente. Il Circolo Belting fu chiuso iersnotte. A mezzanotte si presentò nel locale un funzionario della prefettura di polizia e proibì ai presenti di continuare a giocare. Il presidente del Circolo chiese se si potessero finire le partite già cominciate e il funzionario lo permise. Pochi minuti dopo il locale si dovette chiudere per ordine del commissario di polizia.

Gesta antisemitiche. BERLINO 1. (N) Il corrispondente berlinese del *Nowoje Wremja* publica un fatto scandaloso. Il secretario del consolato russo gli avrebbe mostrato lettere dei due deputati antisemiti della Dieta prussiana, Langer e Laus, nelle quali si leggono proteste di devozione alla Russia e si invoca l'intervento del consolato per far loro stringere relazioni con ragguardevoli personalità russe.

L'affare Pinto. ROMA 1. (N) La Procura della Corte de' Conti ha iniziato processo sulla responsabilità civile degli ex funzionari delle dogane Castorina e Gallina nei danni derivati all'erario per l'affare Pinto. La Procura si basa sulla relazione annessa dal ministro Gagliardo al decreto che li dispensava dal servizio per negligenza nel disimpegno del loro ufficio.

Una lettera del duca della Verdura. ROMA 1. (N) Il *Parlamento* smentisce la lettera del sen. duca della Verdura, dichiarando che il ministro Lacava non l'ha ricevuta.

Echi franco-russi. AJACCIO 1. (B) E' arrivata la squadra russa; salutata entusiasticamente dalla folla.

Il duca d'Aosta sposo. ROMA 1 (N) I preannunziati sponsali in casa Savoia si riferiscono al duca d'Aosta che si fidanzerà con la principessa Clementina del Belgio. Come è noto, lo sposo possiede beni nel Belgio, ereditati dall'ava materna.

La legge Sherman. WASHINGTON 1. (B) La Camera dei rappresentanti votò l'abolizione della legge Sherman.

Scenate in una Loggia massonica. PARIGI 1 (N) La Loggia massonica *Justice* fu ieri teatro di scene tumultuose, volendo i massoni socialisti impedire l'ammissione dell'impiegato ministeriale Isac. Infine la vinsero i socialisti e l'Isac non fu ammesso.

Alla residenza ungherese. BUDAPEST 1. (B) L'imperatore è arrivato stamane.

Fra sovrani e principi. — VIENNA 1. (B) Confermasi che l'imperatore arriverà qui il 8 corr., e al 13 si recherà a Monaco per assistere alle nozze della principessa Augusta di Baviera con l'arciduca Giuseppe Augusto.

La polemica «Folchetto»-Barzilai. ROMA 1 (N) Nel *Folchetto* continua la polemica fra l' on. Barzilai e *Cimone*. Il primo respinge le accuse, il secondo incalza. Fortunatamente promettono che questa sarà l'ultima parte.

La Banda romana in Germania. ROMA 1 (N) La Banda municipale s'accordò con l'impresario G. Sachs per un giro artistico nelle principali città della Germania. Il giro si farà in estate e durerà due mesi.

Decesso. CRACOVIA 1 (B) Nel pomeriggio è morto il pittore Matejko. (Giovanni Matejko, nato a Cracovia ai 30 luglio 1838, fece gli studi in quella scuola di Belle Arti e nel 1865 conseguì una medaglia. Due anni dopo, all'esposizione di Parigi, si fece conoscere con un quadro *La Dieta a Varsavia nel 1773*. A questo seguirono, improntati a sempre maggiore originalità e perfezione artistica, molti altri quadri storici. Dopo il 1875 la caratteristica del Matejko artista si accentuò sempre più nell'energia e nell'originale espressa e prese a prediligere il connubio dei più stridenti colori. Dal suo punto di vista polacco ebbe nei suoi quadri una tendenza politica diretta contro la Germania e la Prussia. Fra i quadri, diremo così antitedeschi, citeremo *La battaglia di Tannenberg 1440*, *La sconfitta di Warna* ecc., tutti quadri di colossali dimensioni, nei quali però la critica trovò esagerata la caratteristica, duri e troppo svariati i colori, confusa e sopraccarica la composizione. Il Matejko è morto direttore della Scuola di Belle Arti della natìa Cracovia. *N. d. R.*)

CRACOVIA 1 (N) Oggi, dopo breve malattia di stomaco, è morto il celebre pittore Matejko. Gli si preparano solenni funerali che si faranno sabato.

RECENTISSIME.

Il conflitto al Marocco. ROMA 1. Gli avvenimenti che si svolgono fra Spagna e Marocco vanno assumendo carattere europeo. Annunziasi che la squadra inglese comandata da lord Seymour si recherà davanti a Tangeri per esser pronta a qualsiasi eventualità.

Il Papa e la Sicilia. ROMA 1. Assicurasi che Leone XIII stia scrivendo una lettera all'episcopato siciliano, nella quale tratterà largamente la questione agraria dal lato morale - economico. Il Papa inviterà il clero ad esercitare una benefica influenza sulla popolazione dell' isola, raccomandando la calma.

Armi per il Brasile. GENOVA 31. Il piroscafo *Aurora* è partito oggi alle 2 per ignota destinazione, per avere completato il carico di munizioni e materiali da guerra. Ritiensi che si rechi al Brasile.

Un dono del conte di Torino. BERLINO 31. Il conte di Torino pose a disposizione del reggimento di corrazzieri a cui appartiene 5000 marchi che saranno distribuiti fra i sott'ufficiali e soldati.

Adolfo Borgognoni. PAVIA 31. Questa mattina moriva improvvisamente di apoplessia Adolfo Borgognoni, professore di letteratura italiana all'Università. Ingegno non originale ma arguto, il Borgognoni sapeva portare in tutti gli argomenti da lui trattati intorno alla storia della letterature italiana in generale e di critica un senso di misura e di obbiettività. La nuova scuola critica perde in lui un lavoratore dei più persistenti e coscienziosi, se non dei più geniali.

Opere nuove. ALBA 31. E' andata in scena a questo teatro l' opera nuova *Trionfo d' amore* del maestro Luigi Minuto, allievo del Pedrotti, ed ha avuto un ottimo successo. Il giovanissimo maestro rivela serie qualità di musicista sobrio, elegante, non cercatore di volgarità. Il libretto è tratto dalla nota leggenda del Giacosa. Concertò e diresse lo stesso autore.

Una replica alla lettera di P. Tanlongo. ROMA 31. La *Tribuna* publica una brevissima dichiarazione del suo direttore, on. Attilio Luzzatto, il quale replica alla lettera di Pietro Tanlongo. - Dopo uno sfogo di violenti parole, dice: - „Io non lo conosco neppure di vista (Pietro Tanlongo). Da Bernardo Tanlongo mi recai due volte nell'agosto e nel settembre 1891 per trattare dell'assoluzione del debito del principe Sciarra (allora proprietario della *Tribuna*), che premeva molto più alla Banca che a me. Andai chiamato e non ebbi dunque bisogno nè di fare anticamera nè di chiedere ausilio di introduttori.“

Conflitto sanguinoso tra carabinieri e borghesi rivoltosi. RAVENNA 31. La scorsa notte a Lugo sette borghesi percorrevano la città schiamazzando; due carabinieri invitaronli al silenzio. I borghesi ribellaronsi disarmando il carabiniere Baldissera e assestandogli tredici colpi di sciabola. L'altro carabiniere sparò il revolver uccidendo un borghese e ferendo gravemente un altro. Il carabiniere e il borghese versano in stato grave. Furono arrestati quattro dei borghesi; uno è latitante.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 6.46, tramonta ore 4.41. — Oggi: S. Giusto. Domani: Comm. dei def. — Altezza barometrica: 756.2. — Temperatura: ore 7 ant. 14.8; ore 2 pom. 20.5. — Alta marea: 6.12 ant., 5.46 pom. Bassa marea: —.— ant., 0.14 pom.

San Giusto. E' un nome, è un simbolo, ma è anche una battaglia per noi. Al pronunciarlo, l'inno d' un popolo intero si eleva. E sia che le note vibrino in un pensiero musicale che pare un grido di vittoria, sia che per lui saltellino le note gaie e capricciose d'una canzoncina popolare, all' udirlo il popolo triestino scatta ed applaude. Per esso tutti ritrovano ancora i vecchi ma non sopiti entusiasmi. San Giusto è festa civile. Concetti di libertà, di nazionalità, di patria, tutti si inanellano attorno al nome del nostro santo patrono.

Ed oggi nella vecchia e gloriosa nostra cattedrale di San Giusto si inaugurerà solennemente il nuovo gonfalone, il quale viene a sostituire quello, eseguito nel 1833, che nelle solenni occasioni veniva portato dal vecchio patrizio triestino Francesco Burlo, cancellista magistratuale in pensione, ora dimorante a Gradisca. Il gonfalone precedente a quello era stato eseguito nel 1800. Fu soltanto otto anni or sono che il Burlo, già quasi ottantenne, richiese di esser sollevato dall' incarico di portare il gonfalone nelle processioni. Nel 1886, pregato espressamente, il Burlo, nella processione di San Marco e in quella del *Corpusdomini* portò ancora quello stendardo. E fu l'ultima volta. Per disposizione delegatizia da quell'anno in poi il gonfalone viene portato da un cursore magistratuale scortato da due ufficiali dei vigili. Il progetto di fare un gonfalone nuovo o almeno di riparare il vecchio, che si trovava in uno stato deplorevole, data fino dal 1861. Come si vede, dalla prima idea embrionale all'effettuazione pratica sono passati 32 anni. L'inaugurazione di oggi sarà improntata a solennità, ed all' omaggio al nostro santo patrono parteciperà certamente gran parte della nostra popolazione, che per la festa di San Giusto nutre una venerazione speciale.

La giornata di ieri. Il tempo non mantenne le belle promesse dei giorni passati; quello splendido sole, quel cielo purissimo che pareva avesse ricondotto sulla campagna ancor verde una confortante aura di primavera, non furono purtroppo che gli ultimi sospiri della buona stagione. Ed eccoci in pieno autunno; dopo le prime avvisaglie della patria bora, son venuti gli scirocchi a far la loro prova. E pare che ci si siano messi di buona volontà.

Ognissanti — giornata che di solito viene prefissa come ultima Tule delle gite in campagna, delle paradossali cotte di vin nuovo prese all' aria aperta, lontano dai fastidi della città — quest' anno è giunta imbronciata come una suocera, dispettosa come la visita... di un creditore.

Piovve, si può dire, dalla mattina alla sera, un' acqueruggiola tepida, seccante, che v' inzuppava tutti, senza che l' ombrello servisse a preservarvene. Insomma musoneria generale. Giove, che fino a ier l' altro brillava alto nel cielo — forse un po' sfacciatamente per essere un vecchio nume spodestato — si è coperto di nubi e dal tarlato suo trono, per rompere la noia della sua povera immortalità, ci versò addosso tutta quell' acqua inoppertuna, con un pessimo scherzo, rendendoci tutti eguali almeno per un giorno: di carattere slavato.

Povero giorno dei Santi andato a male! E' certo però che in attesa di giorni non meno malinconici, anche ieri gl' impenitenti hanno tracannato la loro buona parte di vino, infischiandosene altamente del mal tempo.

— Le gite di ieri sortirono esito poco felice. Per Borst partirono 102 persone; per Erpelle 35 e per Divaccia 24. Ma le osterie in città rigurgitavano e iersera, pur sotto la pioggia, le vie risonavano di canti... discretamente stonati.

Elargizioni varie. Alla Fraternità israelitica di mutuo soccorso „Maskil el Dal,“ pervennero, dalla famiglia di Abramo Jesurum, fior. 10, per onorare la memoria del testè defunto suo capo.

— Per onorare la memoria della bambina Pia Rigutti sono pervenuti alla Direzione del Circolo Artistico f. 5, elargiti dal signor G. M. al fondo sussidi per artisti poveri.

Unione Ginnastica. Rileviamo che fra poche sere l'Unione Ginnastica inaugurerà la serie dei suoi trattenimenti dramatici. Quei bravi filodramatici stanno provando con tutta alacrità un drama di grande impegno: *I borghesi di Pontarcy* di Vittoriano Sardou.

Monteverde e Ferrari a Trieste. Si attendeva per la prima quindicina di novembre l'arrivo fra di noi di questi due illustri artisti, i quali, come si sa, hanno accettato di far parte della Giuria per il monumento a Rossetti. Ma non avremo il piacere di salutare così presto come speravamo i due ospiti graditi, perchè essendo il Monteverde occupatissimo per un monumento che deve sorgere nel cimitero di Staglieno (Genova) la sua venuta a Trieste, e con la sua quella di Ettore Ferrari, furono rimandate a dopo il 20 novembre.

A Sant' Anna. Domani alle 4 1/2 pom., nella Necropoli di Sant'Anna, il club corale di Servola canterà un *Miserere* presso la cappella.

Belle arti. Il signor Breiss, giovanotto goriziano che studia a Parigi, espone dallo Schollian, già s' intende, sei lavori ad olio, dai quali tosto si può giudicare un bell'ingegno che darà buoni frutti.

Il quadro maggiore rappresenta una comitiva di popolani che giuocano alle carte; ha degli effetti bellissimi di luce ed intonati con giusto criterio; è trattato largamente assai e con sicurezza. Le figure sono bene piantate; l' assieme, disegnato a dovere apparisce il frutto d' uno studio serio, accurato, che tanto maggiormente si apprezza in un giovanotto che sta entrando nell' arringo dell'arte. Quando a queste belle doti, che formano la base di un buon artista, avrà aggiunto le qualità pittoriche, che forse non s' acquistano che con lunga esperienza e tirocinio, quando non le si posseggono innate, il sig. Breiss, ci darà indubiamente dei buoni lavori. Oggi, ancor fresco dalle discipline scolastiche, fa risentire un po' la ricerca dell' effetto e dell' originalità trascurando il colore, che è debole, a volte lezioso ed a volte pesante come nella figura dormiente, ed in quella fanciulla che aggruppa le cipolle. Molto più buoni ci parvero quei due studietti di paesaggio, e quel nudo, un saggio bellissimo, dal colore buono, accurato e sentito assai in ogni sua parte.

La principessa di Hohenlohe. Ci scrivono da Gorizia 31: Dopo un miglioramento che aveva dato le maggiori lusinghe alla famiglia e agli amici, la principessa di Hohenlohe è oggi di nuovo aggravata, come lo partecipano notizie direttamente qui pervenute, tanto che la catastrofe pare inevitabile.

Ciò che fa la Guardia medica. La Società della Poliambulanza publica ogni mese una riferta riguardante l' attività della Guardia medica. Ci sta ora sotto occhio quella del mese di ottobre, dalla quale spigoliamo alcuni dati. L' opera dei medici e del personale subalterno fu prestata nel detto periodo di tempo in 595 casi, e cioè 436 volte alla Stazione centrale e 159 nelle abitazioni private. Ci furono (lo diciamo per gli amatori delle statistiche) 71 malori improvisi e in 22 di questi casi si trattò di convulsioni; le lesioni accidentali furono 327; 6 volte i medici della Stazione centrale accorsero a prestare i loro soccorsi a gente che aveva avuto la malinconia di fare dei tentativi di suicidio; poi ci furono constatazioni di decessi, prestazioni in caso di aborto, caduti in mare e forme morbose diverse. Insomma, in media poco meno di 20 chiamate al giorno. Non si potrà dire davvero che la Guardia medica sia una istituzione che non si renda utile al paese.

Spedizioni con espresso per la Svizzera. La spettabile Direzione delle Poste e Telegrafi ci comunica che le norme riguardanti il recapito per espresso nel servizio interno ed in quello con l'Ungheria, il territorio occupato e la Germania, furono estese anche al servizio con la Svizzera.

Tali norme sono le seguenti:

1. Il mittente di una spedizione per espresso deve apporvi in modo appariscente, sul lato dell'indirizzo, rispettivamente sull'indirizzo accompagnatorio, se trattasi di gruppi o colli, l'indicazione: „Per espresso“, od altra esprimente in modo non dubbio il desiderio che la spedizione sia recapitata mediante messo speciale non appena arrivata.

2. Le spedizioni per espresso di qualsiasi specie soggiacciono all'obligo della francatura.

3. La tassa di espresso, vale a dire la tassa per il recapito, rispettivamente per l'avviso per espresso nella sede dell'Ufficio postale di destinazione, deve essere antecipatamente pagata dal mittente mediante francobolli. Essa importa 15 soldi per gli oggetti di posta-lettere, e 25 soldi per tutte le altre spedizioni.

4. I francobolli concernenti la tassa di recapito per espresso vanno applicati sulla spedizione stessa, oppure, trattandosi di pacchi o colli, sui relativi indirizzi accompagnatori.

5. Dal pagamento della tassa di espresso non è alcuno esente, quindi neppure le Autorità, gli Uffici o gli Istituti che godono, pel rimanente, della franchigia postale.

6. Il mittente non ha diritto alla rifusione della tassa di espresso pagata, neppure nel caso che, per morte o partenza del destinatario, il recapito per espresso non abbia avuto luogo.

Il podestà di Ajello derubato. Ci scrivono da Gorizia 31: Ad Ajello, presso Cervignano, domenica notte dei ladri s'introdussero nel negozio di manifatture del podestà del luogo signor Pontoni e lo derubarono di stoffe per oltre 200 fiorini. Rubarono poi all'ufficio comunale una quindicina di fiorini che si trovavano nella cassa per gli ammalati.

Rissa e grave ferimento. - Colluttazione con le guardie. Stanotte, verso le 12, una comitiva composta di circa 15 chioggiotti, tutti più o meno brilli, si dirigeva, cantando, verso la via di Riborgo, quando s' imbatterono in un' altra brigata, di operai triestini, uno dei quali lanciò all' aria il grido: *Che nova? barba Cencio!* Si noti che questo nomignolo di *barba Cencio* suona ingiuria all' orecchio dei Chioggiotti, e tanto più la ritennero una provocazione, inquantochè la frase veniva loro diretta nel giorno d'Ognissanti, festa alla quale eglino annettono una speciale importanza. Non tardò quindi a scoppiare la bufera. Parole dapprima, poi fatti.

Alle ingiurie reciproche seguirono i pugni, e litigando e percotendosi, le due comitive si inoltrarono fino dinanzi alla farmacia fu Rondolini. Alle grida accorsero le due guardie di p. s. Hrast e Podrecca, le quali cercarono di calmare i contendenti, ma invano; i chioggiotti opposero resistenza alle guardie e uno di loro anzi si diede a menar loro pugni e calci, aizzando anche i propri compagni contro di esse.

Queste allora avrebbero sguainato le sciabole, ma due dei chioggiotti lungi dall'intimorirsi, inferocirono sempre di più e si scagliarono contro le guardie, le quali dovettero far uso dell'arma. Dalla colluttazione i due chioggiotti uscirono feriti: l'uno alla testa, l'altro al braccio destro e, - mentre i loro compagni si dileguavano, - furono accompagnati, grondanti sangue, alla Stazione Centrale di soccorso, ove il dott. Strasser li assunse a protocollo.

Sono i due fratelli Giuseppe e Giorgio Vianello, il primo di 37 anni, l' altro di 34, pescatori a bordo della barca *Giovanni R.* Il Vianello Giuseppe aveva riportato una ferita di taglio, lunga parecchi centimetri, all' avambraccio destro; l' altro fratello parecchie ferite di taglio alla testa, alcune delle quali presentavano una certa gravità. Medicati provvisoriamente alla Stazione centrale, le guardie stesse unitamente al commissario di polizia Haschek, comparso sul luogo, dopo averli assunti a protocollo, li accompagnarono poi all'ospedale, ove furono accolti, dichiarati però in istato d'arresto.

Le due guardie, recatesi all'ispettorato di via Tigor, stesero rapporto del fatto al funzionario ivi d'ispezione, bar. Bresciani.

Una lettera dal Transwaal. Il signor Vittorio Candotti, un triestino stabilito in quella lontana regione, che si trova all' estrema punta meridionale dell'Africa, ci ha inviato una lettera che crediamo utile di publicare, perchè contiene notizie interessanti e curiose che saranno lette con piacere. E' datata da Johannesburg 8 ottobre 1893 e ci è pervenuta ieri. La publichiamo senza alterarne la forma.

Spett. Sig. Direttore!

Visto che parecchi operai mi domandano informazioni per recarsi in questi paesi, Le sarei obligato se facesse publicare le mie opinioni. Qui per lavoro se ne trova, e ciò per uno che si adatti a fare di tutto, ma bisogna conoscere la lingua inglese, e poi, come ho detto, adattandosi a tutto si può vivere. Generalmente la facenda va così: Un lavorante non inglese non viene accettato al lavoro che allorquando si ha proprio bisogno di braccia, ma se di lì ad un' ora si presenta un lavorante inglese, si licenzia istantaneamente il lavorante italiano, austriaco, francese ecc. e si prende l'inglese; cosicchè per uno che non sia inglese, deve essere paziente, assiduo, economo, e ciò fino a tanto che non sia ben conosciuto ed abbia fatto pratica del paese. In quanto ad arricchirsi, a cui pensano taluni, io risponderò: se siete capaci di economizzare 50 fiorini all' anno in Europa, qui ne potrete economizzare 200, ma se non siete economi, la miseria è qui come in Europa.

In quanto al ritrovare miniere d'oro, che certi s' illudono, non è così facile, poichè abbisognano dei vistosi capitali, poichè, in primo luogo, bisogna pagare al governo una elevata tassa mensile, eppoi dopo trovato il *Reef* (vena d'oro) bisogna presentarlo al Governo e questo osserva se il quarzo contiene abbastanza oro che paghi le spese d'estrazione ed allora appena lo dichiara *Gold field*; poi — e qui viene il più difficile — bisogna formare il Sindacato o „flottare la Compagnia,“ e se si riesce in tutto allora avete la dea fortuna con voi.

Nei primi tempi, otto anni fa, allorchè il Governo non se ne immischiava, parecchi imbroglioni e farabutti formarono Sindacati e Compagnie di Miniere che nemmeno esistevano ed allora qui scorreva l'oro e le Compagnie sommavano a più di cinquecento, però il Governo si accorse che il paese avrebbe perduto tutto il suo avvenire e formò una commissione governativa e da quella non si scappa; quando venne la legge, Johannesburg *ebbe una crisi delle più grandi*. Presentemente non vi sono che circa 90 miniere d' oro, il cui prodotto si paga mezz'oncia per tonnellata di quarzo estratto.

Ora la Republica del Transwaal attraversa una crisi; non che manchi l'oro, ma manca il denaro per fondare nuove Compagnie e Sindacati.

Un' altra cosa che manca è il lavoro dei nativi Caffri; e ciò un poco per paura del vaiuolo che qui serpeggia un po' perchè molti si uniscono al loro re Sebengula in guerra ora nel Mashonaland contro i bianchi, e molto perchè i neri sono infingardi. Essi lavorano fino a tanto che si sono risparmiate 15 o 20 sterline, poi corrono al loro paese a comperarsi una o due mogli; poi ritornano al lavoro, si risparmiano altri denari, comprano altre mogli fino a tanto che ne hanno 6 od otto, ed allora si comperano un paio di buoi, mandano le loro mogli a lavorare la terra ed essi fanno vita oziosa fumando all' ombra la pipa.

La direzione delle miniere cerca di porre riparo a questa calamità, esponendo diverse norme che il Governo dovrebbe emanare, e fra le altre quelle di imporre una tassa, pagabile in denaro, su tutti i terreni coltivati da neri, e di ribassare loro le mercedi, e ciò perchè non siano in grado di accumulare presto denaro. Intanto causa che manca il lavoro manuale dei nativi, l'estrazione dell'oro è diminuita ed il mercato è fiacco.

Oltrecchè di oro vi sono pure miniere d'argento, fra le quali la famosa *Morgana hill* che paga agli azionisti il cento per cento ogni sei mesi, perchè qui si usa dare il dividendo ogni sei mesi. Vi sono anche miniere di rame, stagno, carbone. Nel Free State si scopersero parecchie miniere di diamanti. Un diamante del peso di 126 carati venne trovato da un inglese sulla riva di un fiume vicino a Kimberley.

L'avvenire del Transwaal è splendido poichè quando saranno finite le linee ferroviarie Delagoabay-Pretoria, Silati, River e Zontpansberg e, dimenticava la linea Beira Salisbury, si potrà recarsi nel Lowcountry e nel Mashonaland facilmente ed evitando di pigliare le febbri, perchè vi

La signora dell' oro
(193)

— Signore, - supplicò Zoe, le mani giunte - sapete quanto mi sta a cuore la riabilitazione di Roberto, ma in nome di quanto avete di più caro, accordateci quello che vi domandiamo, altrimenti l'intera mia esistenza sarebbe ancora un martirio!

— E se la colpevole fuggisse?

— Non fuggirà; non lascierà questa casa, ve lo giuro io.

— V'accordo quanto mi chiedete, a condizione però che il signor Gervais, resterà giù nell'atrio e farà guardare le scale di servizio e le varie porte della casa.

— Accettate, signor procuratore e grazie...

Il procuratore s'apprestò ad andarsene, seguito da Combremont e da Renato, che voleva accompagnarli.

— E Roberto? - chiese ancora la baronessa, quando erano già fuori della stanza.

— L'affare non fu ancora passato alle Assise e se la signora marchesa ritira l'accusa...

Teresa non lo lasciò proseguire.

— Non solo ritiro l'accusa - disse - ma dichiaro formalmente che Roberto andò a Londra a prendere i fondi inviati da mio marito, dietro mia insistente preghiera e soltanto per farmi un favore.

— Non sapevate che la cambiale del banchiere Clarkson si poteva scontare a Parigi?

— Certo non lo sapevo e nella mia ignoranza consegnai le carte unitamente ad una mia lettera per Clarkson. In questa lettera pregavo consegnasse il denaro al latore che era ben consegnato.

— Fareste tale dichiarazione alla Corte di Assise?

— Assolutamente, e darei anche ogni particolare sul tentato assassinio di cui fui vittima e il nome del colpevole. Oh! siate certo, signore, che a me nessuna considerazione può farmi tacere! Odio troppo quella persona!

— In tal caso, non essendoci più dubio sull'innocenza di Roberto, non resta altro che segnare un'ordinanza di non luogo a procedere e farlo mettere in libertà.

Paolina, con un grido di gioia, prese la mano al procuratore, chiedendogli ancora:

— Vorrei riceverlo io alla sua uscita dalla prigione, lo posso?

— Certo, signora baronessa; presentatevi alle otto precise alle carceri, tutte le formalità saranno già compiute ed io stesso vi consegnerò il prigioniero.

XI.

Confusa.

Quando la signora Jacobsen e Teresa ritornarono in sala, trovarono Zoe che singhiozzava fra le braccia di sua madre, e parevano aver dimenticato Juanita, che sempre assisa sulla poltrona, nascondeva la testa fra le mani e sembrava in preda a gravi riflessioni. Ma Paolina, nel rivedere colei che le aveva cagionato tanti mali, non fu più padrona di sè stessa e sentì un desiderio insensato di vendicarsi, di tradurre in atti e parole l'odio che da anni riteneva nel seno.

— Ah no, no! - gridò esasperata. - Non la può finire così!... Zoe mi chiese di rimandare il procuratore ed io per accontentarla l'ho fatto!... Ma non credetevi salva, miserabile... Andrò a chiamare il capo della sicurezza e vi farò arrestare!...

— Sì, sì, matrina! - ripicchiò Teresa - non lasciamo sfuggire l'infame che ci ha torturati tutti...

— Ma voi siete pazze ambedue! - esclamò Zoe, sciogliendosi dalle braccia materne.

Juanita alzò le spalle. Oramai non le importava più niente! Facessero di lei ciò che volevano!

Pure in fondo al cuore sentiva come un'ombra di riconoscenza per Zoe, per la creatura amata da suo figlio.

Zoe non osservò il gesto di Juanita e proseguì verso Teresa.

— Tu, sorella mia, ad ogni modo sei meno interessata nella questione che la matrina, perchè non sai chi sia Roberto e quali legami lo uniscano alla baronessa Jacobsen.

— Ciò che so - interruppe Teresa - è che Roberto era per me un amico, un fratello e che in grazia a costei ha sofferto tutto ciò che un mortale può soffrire quaggiù! Poi ha tentato due volte di togliermi la vita!... Tutte queste infamie mi furono riferite dal dottor Steikein che le teneva da te. Ma le mie sofferenze, che cosa sono a petto dell'atroce martirio morale che fu inflitto al povero Roberto?

— E' vero!... è vero!... - singhiozzò Paolina. - Si direbbe che tu, Zoe, dimentichi le sofferenze del tuo fidanzato e non pensi quasi più a lui!..

— E dire che voi, matrina, non sapete quanto Roberto adori mia sorella! - soggiunse Teresa.

— Lo so, sì!...

— Non lo potete sapere... io sì, che lo vidi lavorare da mane a sera per innalzarsi fino a lei... senza fuoco per riscaldarsi all'inverno, senza darsi il tempo di pigliare una boccata d'aria all'estate... Soffriva la fame per poter pagare i modelli e riuscire qualchecosa di superiore ad un misero operaio. Volle essere artista, per osare di alzare gli occhi, lui povero fanciullo abbandonato, sulla nobile e ricca signorina Meillac!

Teresa, nel difendere Roberto, il suo salvatore, il suo fratello diletto, aveva l'ardore irresistibile che metteva in tutte le sue affezioni.

Paolina piangeva a calde lagrime ed un'altra piangeva pure!

Un'altra col volto convulso nascosto fra le mani, bagnate tutte da lagrime roventi!

Quando Teresa si tacque fu la volta di Zoe.

— Ciò che tu dici, Teresa, la matrina lo sa, perchè io le narrai più volte quanto valeva il mio Roberto. Ma c'è una cosa che tu non indovini e che ti voglio dire.

— Parla...

— Il figlio della matrina, Oliviero Jacobsen, era il fidanzato di nostra madre lo sai.

— Sì, e poi?...

— Alle Antille, egli incontrò una donna talmente assomigliante alla signorina de Santa-Cruz che egli innamorato intensamente della propria fidanzata, la dimenticò senza dimenticarla, la tradì senza tradirla. Non ti parlerò di quella tresca nè della morte fulminea che la seguì!...

Non posso imprecare a coloro che sono sotto terra, qualunque fosse il loro torto. Di tutte queste cose orribili non voglio ricordarne che una, la nascita d'un bambino.

— Un bambino!... Allora un nipotino della matrina!... Colui che Oliviero le ha raccomandato nei suoi ultimi momenti?...

— Sì! - fece gravemente Zoe - quel desso!...

— Non è morto?... - esclamarono simultaneamente Thea e Teresa.

— No, quel bambino non è morto!... - ripetè Zoe - no, il povero bambino orbato del padre, abbandonato dalla madre, visse fra tutte le miserie, tutti gli ostacoli, tutte le difficoltà che ci sono sulla via d' un fanciullo senza stato civile, senza appoggio e ad onta di ciò egli divenne onesto, di sentimenti elevati, di una delicatezza e lealtà straordinarie ed incomprensibili se non si sapesse che nelle di lui vene scorreva il sangue dei Jacobsen!...

— Ah! - gridò Teresa - Roberto è quel fanciullo?...

— Sì, Roberto è quel fanciullo - disse Zoe.

— Sì, sì ora mi sovvengo - fece Teresa colla sua solita foga - come vi rassomiglia, matrina! E quando ero ammalata, colla febbre tifoidea, Renato mi disse che una volta vedendolo presso a me, gridai: „Va via cattiva matrina!“ Come feci a non pensarlo... a non capire già da gran tempo...

(*Continua*)

sono parecchi punti saluberrimi e fra questi Devil Kantoor a 6000 piedi, Lydenburg a 5000 piedi ecc. ecc. e dove si scopersero filoni d'oro che danno un quarzo pagabile fino a 19 oncie per tonnellata.

Un signore ultimamente nel Lowcountry scoperse un ricco filone d'oro, andando a caccia e nella combinazione che uscì una ruota dal carro e questa ruppe un pezzo di quarzo rifulgente del prezioso metallo.

Ogni giorno leggo nei giornali locali di nuove scoperte minerarie e sono molto stupefatto che soltanto capitalisti inglesi e francesi si immischino in queste faccende; non potrebbero anche capitalisti italiani ed austriaci dare un' occhiata a queste parti senza lasciare morti i loro capitali, che se qui ben diretti potrebbero rendere e molto?

Qui ci sono molti italiani ed austriaci e perchè non possono esservi anche capitalisti di tali nazioni?

Vittorio Candotti

Johannesburg — Transwaal S. A. R.

Teatro Filodramatico. *La Società della noia*, se da un lato ha il grande merito di essere una comedia spiritosa e divertente, ha d'altro canto la pecca di essere stata rappresentata da dieci anni a questa parte in tutti i teatri di prosa, da tutte le Compagnie venute nella nostra città. Il publico, quindi, anche involontariamente, ricorre a confronti e pensa alle compagnie primarie che di questa comedia hanno lasciato il ricordo di una esecuzione ideale. La compagnia Beltramo-Della-Guardia, presentatasi iersera dinanzi ad un publico numerosissimo, non ha la pretensione di atteggiarsi a schiera d'artisti di primo ordine, ma tuttavia produsse abbastanza buona impressione e addimostrò un lodevole affiatamento nonchè una certa proprietà nella messa in scena. La signora Clara Della-Guardia è una bella figura di donna, bruna, forte, simpatica, e nella parte di *Susanna*, se non fu forse abbastanza *mignonne* come se l' era imaginata probabilmente l'autore, o se in qualche punto, per la preoccupazione di esserlo, apparve un po' artifiziosa, piacque però ne' momenti più dramatici; e non dubitiamo che con le doti d' intelligenza da lei spiegate ieri, addimostrerà durante la stagione ottime attitudini per le parti passionali. Il primo attore della compagnia, sig. Desanctis, presentatosi nei panni di *Bellac*, che, a rigore, appartiene al ruolo di *generico*, non può ancora venir giudicato in base alla prova di iersera; attendiamo perciò di udirlo in parti di maggiore importanza.

Un brillante dotato di buona dose di comicità ci sembrò il sig. Della-Guardia.

La signora Amalia Casilini, vecchia conoscenza del nostro publico, trasse il voluto effetto dalla parte della *Duchessa*.

Sulle altre forze della compagnia ci riserviamo il nostro giudizio quando avremo avuto più agio di conoscere il loro valore.

Il publico applaudì specialmente la signora Della-Guardia e volle risalutare ripetutamente tutti gli attori a comedia finita. Nella farsa il sig. Della-Guardia provocò vivissima ilarità. Quanto prima avremo una comedia nuova: *I Moulinard*.

Questa sera, frattanto, potremo formarci un criterio riguardo ai meriti della gentile signora Della-Guardia, la quale si produrrà nel noto e commovente drama di Paolo Ferrari: *Cause ed effetti*.

Teatro Armonia. Iersera la Compagnia comica goldoniana, diretta da Giacinto Gallina, ha aperto il suo corso di rappresentazioni con la comedia in 3 atti di Goldoni: *Chiassetti e spassetti, ovvero una delle ultime sere del carnevale di Venezia.*

Questa gustosissima tra le comedie del grande maestro, che, sebbene i gusti da allora sieno tanto cambiati, conserva tanta freschezza, fu egregiamente rappresentata da tutti gli attori e tenne desta tutta la sera nel publico, accorso numerosissimo, quella schietta ilarità, che così facilmente si guasta soltanto che l' azione s' allenti un poco, e che diffonde nell'ambiente quel benessere da cui pare che l' animo venga sollevato.

La comparsa di Laura Zanon-Paladini e di Ferruccio Benini venne salutata da prolungati applausi. Accolti pure con applauso il Covi, la Benini-Sambo e la Foscari, l' ottima attrice, che faceva parte della compagnia Zago sino a poco tempo fa.

La Zanon e Benini sono sempre quegli eletti attori che nel teatro dialettale tengono posto primario; il loro brio, la finitezza della loro recitazione, senz'essere ingiusti con gli altri, sono veramente la scintilla che anima lo scelto contorno, per cui ne risulta un affiatamento esemplare. Delle parti di *Polonia* e di *Momolo* essi fanno due gioielli. La Benini-Sambo sostenne la parte di *Madame Gateau* con un brio ammirabile, meritando di essere reiteratamente applaudita. Interpretava il personaggio di *Ansolo* il signor Mezzetti, buon attore, non nuovo al nostro publico. Notiamo, come cosa non irrilevante, che il vestiario goldoniano è tutto nuovo, e, quel che val più, fedele al costume dell'epoca.

Chiuse la serata la comedia in un atto di Ottolenghi: *Ancora in pretura*, ove la Zanon e Benini fecero sbellicare dalle risa.

Questa sera *La famegia del santolo* di Gallina e la farsa *Da chi?*

Politeama Rossetti. Ieri due rappresentazioni e due pienone, specialmente alla sera. Ormai la cronaca di questo spettacolo si può riassumere nelle solite parole: teatro affollato e numerosi applausi.

Anche oggi due rappresentazioni: alle $3^1/_2$ ed alle 8.

Anfiteatro Fenice. Nel pomeriggio la *Santarellina*-Spinelli con la sua birichineria, ed il *Celestino* Gravina con la sua comicità, fecero ridere il numeroso publico, il quale fu prodigo d'applausi.

Moltissimo publico alla sera, ma viceversa applausi pochini, il che dimostra come *Lo scacchiere della regina* sia una operetta che non diverte, benchè sia bene eseguita.

Oggi, di giorno, ultima rappresentazione dello *Scacchiere della regina*; di sera la prima della *Figlia di Mustafà*.

Insolenza punita. Ieri nel pomeriggio, il ragazzo di 12 anni Francesco Bucaves, abitante in via del Belvedere N. 53, si divertiva a schernire un povero vecchio con parole oscene. L'offeso, stancatosi, lo rincorse e, raggiuntolo, gli assestò un colpo di bastone, producendogli una leggera ferita lacera all'occhio. Il ragazzo recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le necessarie cure.

Un ubriaco che si ferisce spezzando una vetrata. Francesco Paolin, di 35 anni, falegname, nel pomeriggio di ieri, ritornando ubriaco fradicio alla propria abitazione al N. 24 di via della Madonnina, inavvertitamente diè di cozzo contro una vetrata e riportò parecchie ferite lacere alla mano destra ed al sopracciglio sinistro. Perdeva il sangue in gran copia. Recatosi alla Guardia medica, accompagnato da una guardia di publica sicurezza, fu fasciato dal dottore d'ispezione, e poi condotto all'ospitale.

Ferita accidentale. La ragazzina di 12 anni Maria Krisai, abitante al N. 22 di via Media, nel pomeriggio di ieri, scendendo le scale di casa sua, avendo in mano un recipiente di vetro, cadde e coi frantumi di quello si produsse una ferita lacera alla gamba sinistra. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Bambini caduti. Il bambino di due anni Luigi Spangher, abitante in via Paduina N. 8, ieri, cadendo, riportò una distorsione al braccio sinistro. - Pure cadendo, riportò una contusione al ginocchio sinistro la bimba Anna Löflich, d'anni $2^1/_2$, abitante in via della Ferriera N. 30. Ambidue furono portati alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione prodigò loro le debite cure.

Cadute. Alle cure della Guardia medica ricorsero ieri l'agente in manifatture Vittorio Semis, d'anni 15, abitante in via dell'Olmo, con una frattura all'avambraccio sinistro, e la lavandaia Teresa Murich, d'anni 36, abitante al N. 10 di Gretta, con una ferita al naso. Tutti e due avevano riportato le dette ferite, cadendo.

Ammalata sulla via. Ieri l'altro alle 5 pom., la vecchia di 64 anni, Caterina Conte, abitante in via del Molino a Vento N. 42, mentre passava per la via delle Sette Fontane, cadde a terra, colta da malore improviso. Le guardie, sollevatala, la accompagnarono alla sua abitazione.

L' ombrello altrui. Il meccanico Giovanni Damianich, d' anni 40, abitante in via del Molino a vento N. 50, iersera alle 7 riportò una ferita lacera al collo, in seguito ad un colpo d' ombrello ricevuto in alterco per futile motivo. Recatosi alla Guardia medica, il dottore d' ispezione gli prodigò le debite cure.

Colpito da un sasso. In via dell'Acquedotto, nel pomeriggio di ieri, il ragazzo di 14 anni Rodolfo Pellizzon, apprendista tappezziere, trovato litigio con un suo compagno, fu colpito alla fronte con un sasso e ne riportò una contusione per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un quartetto di ladroncelli. L'altro ieri nelle ore del pomeriggio dagli organi del commissariato di Polizia in S. Giovanni furono arrestati, perchè trovati in possesso di tre sacchi contenenti ferramenta d'indubbia furtiva provenienza, certi Pietro B., d'anni 15, senza occupazione, Giovanni B., d'anni 18, calderaio, Giuseppe H., d'anni 19, muratore e Giovanni Z., d'anni 18, cartolaio, tutti da Trieste.

Un terzetto di giocatori. La notte scorsa verso mezzanotte dalle guardie di p. s. furono arrestati Giuseppe C., d'anni 33, da Sesana, Leone S., d'anni 38, dalla Rumenia, agente e Giuseppe M., di anni 31, facchino da Gottschee, perchè colti a giuoco di azzardo in una birraria in via della Dogana.

Un duetto di vagabondi. Furono arrestati, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza Carlo K., d'anni 20, giornaliero, dal Tirolo ed Ernesto T., d'anni 16, marinaio da Pola.

L'assolo di una farfallina. Martedì notte fu tratta agli arresti la domestica disoccupata Giovanna M., d'anni 17, da Matteria, perchè dedita alla vita scostumata.

Le refrattarie. Nella scorsa notte furono arrestate per vagabondaggio le donne di facili costumi Anna G., da Segna, d'anni 22, Antonia H., d'anni 26, da Gras e Regina C., d'anni 40 da Pordenone.

Ogni giorno una.

— Ho litigato col mio padrone di casa per via della pigione ed egli mi ha consegnato uno schiaffo.

— Oh! e non gli chiedi riparazione?

— Ahimè! non posso. Nel contratto di affitto è detto che io non potrò reclamare alcuna *riparazione*.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore $7^1/_2$) „Cause ed effetti", in 5 a tti.

TEATRO ARMONIA. Compagnia Goldoniana. — (Ore 8) „La famegia del santolo" in 3 atti, con farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore $3^1/_2$ e 8) Rappresentazioni equestri e pantomima «Sott'acqua».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette „Scalvini". (Ore $3^1/_2$) «Lo scacchiere della regina», in 3 atti. — (Ore $7^1/_2$) «La figlia di Mustafà», in 3 atti.

Borse e Mercati.

VIENNA 1. Fuori Borsa le azioni Credit rimasero in ribasso; Berlino notava 331—387, Credit ungherese 406 75, Länderbank 244.80, Staatsbahn 301.25, Banconote germaniche 62.50 per cassa.

LONDRA 1. (Cambi Chiusa). Argento 31.50 circa, Sconto di piazza privato 3 50.

LONDRA 1. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 37.50, Prestito Greco monopolio 1887 39.—.

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 253.—, Lombarde 82.25. — Chiusa migliore su notizia della «Post» di benigna compressione dell'imposta vendita di Borsa.

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good av. — Per Novembre 82.—, per Dicembre 82.—, per Marzo 80.—. Calmo.

— AMBURGO 1. Rio ordinario loco 76—81, reale 82—84, buono 85—88.

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato fermo. Tendera in Dochets — —, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 12906 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Novembre $4^{27}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{26}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{26}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{27}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{29}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{31}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{32}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{34}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{36}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 1. Loco 4.45. Stazionario.

Spirito. BERLINO 1. Loco 33.20, per Novembre-Dicembre 32.25, per Maggio 28.25.

Zucchero. LONDRA 1. Java a scellini 16.50, Rappe greggio a scellini 13.—. Calmo.

Prodotti. PARIGI 1. Oggi e domani Borsa chiusa.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO RECCO.

✝

MARGHERITA Ved. PAGLIARUZZI d' EDELHAIN

nata de COSTANZI

spirò improvvisamente quest'oggi alle ore $11^1/_2$ pom., lasciando nella massima costernazione le figlie ed i parenti.

Il funerale avrà luogo Venerdì 3 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di via Cavana.

La salma verrà deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 31 Otttobre 1898.

Angiolina Ved. baronessa de Manfroni-Manfort, Francesca Ved. Fritsch ora Suor Giovanna, Maria Luigia de Pagliaruzzi, Margherita baronessa de Hohenbüchl-Heufler figlie.

Barone Enrico de Hohenbüchl-Heufler i. r. consigliere d'appello, genero.

Margherita baronessa Hohenbüchl-Heufler, Carlo barone Hohenbüchl-Heufler, Giuseppe barone Hohenbüchl-Heufler, Enrico barone Hohenbüchl-Heufler, Maurizio barone Manfroni-Manfort, Enghelina baronessa Manfroni-Manfort, nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 39.

✝

ANNA CESCA

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle 6 pom. munita dei conforti religiosi.

Il dolente fratello **Dott. Giovanni,** (assente), la sorella **Giuseppina,** la cognata **Fanny,** nonchè tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 3 corr. alle ore $3^1/_2$ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via S. Giacomo (Riborgo).

Trieste, 1 novembre 1898.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Viaggiatore bene introdotte nel Friuli austriaco, Goriziano ed Istria, ricercasi per lo smercio d'un articolo di somma importanza verso provvigione e dieta, da una ditta già favorevolmente conosciuta in quelle contrade. Indirizzo al «Piccolo». (1873)

Abili agenti vengono ricercati da Ed. Van Soomeren, Acquedotto 12, rappresentante del Primo Istituto d'assicurazione pel servizio militare, patronato dal Serenissimo Arciduca Giuseppe. (1836)

Praticante con conoscenza della lingua tedesca trova pronto collocamento presso casa in caffè. Offerte al „Piccolo" sub „M. Z." (1905)

Giovane per scrittoio tenitore di libri, ottime referenze, miti „pretese cerca posto. Sub „Scrittoio" (1938)

Ortolano giardiniere esperto cerca lavoro. Indirizzo „Piccolo" (1920)

Falegname mezzo lavorante trova stabile lavoro via Madonna Mare 15. (1932)

Scrivere fermo in posta sotto iniziali. P. M. — Offerta di magazziniere pratico in agrumi e frutta del Levante. (1898)

Bonnes istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1892)

Signorina modista lavorerebbe famiglie fusti assortimento. Piazza vecchia 1, secondo (1874)

Istruzione

Prof. Cernè insegna secondo suo metodo speciativo in tre o quattro mesi (trentasei lezioni) Conversazione, Grammatica tedesca od italiana, eventualmente Letteratura, Corrispondenza mercantile ed Aritmetica. Onorario da fiorini quattro mensili. Via Santa Caterina 5, secondo piano. (1866)

Lavoratorio sarta conosciutissima, accetta esclusivamente signorine che intendessero perfezionarsi nel confezionamento e taglio vestiti. Condizioni da convenirsi. Via San Lazzaro N. 2, II piano. (1835)

Corso giornaliero di ripetizione di tutte le materie per studenti delle Reali inferiori italiane, tedesche. Prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" (1909)

Giovane maturo Ginnasio darebbe lezioni. Indirizzo al „Piccolo" (1922)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi dalle 4 alle 8 lezione riunita danza (1872)

Per bambini. La lezione viene rimandata sabato ore 6. Chiozza 5. (1872)

Apprendonsi tutti balli salone con ottimo risultato in 12 lezioni soltanto Chiozza 5. (1872)

Sala Torrente 16. Oggi lezione ore 3 e 6. Modugno. (1907)

Affittanze

Ricercasi piccolo appartamento con giardinetto o simile, cucina e due stanze almeno, fuori città, Barcola o S. Andrea, da piccola famiglia impiegato, a modico prezzo. Da prendersi anche subito oppure più tardi. Offerte al „Piccolo", indicando prezzo, sub «Conveniente 66». (1883)

Affittasi Barcola magazzino, strada principale, acqua in cortile. Rivolgersi S. Pollak e figlio, via Solitario (1934)

D'affittare stanza vuota o ammobiliata con costo, Via San Lazzaro N. 2, II piano. (1886)

Affittasi prontamente bellissima stanza Piazza Giuseppina. Indirizzo al „Piccolo"(1878

Via Torrente bellissima stanza ammobiliata con due letti e comodo di cucina. Indirizzo al „Piccolo" (1876)

Affittasi stanza ammobiliata grande, stufa ingresso libero, via Carradori 7 (1838

Affittasi prontamente quartiere via Capuano. Cinque camere, camerino, cucina, giardino. Informarsi Madonna Mare 5. (1768)

Affittansi stanze, ingresso libero, con stufa, volendo costo, via S. Nicolò 1, II. (1744)

Acquisti e vendite

Mangal turco, cioè vaso per tener fuoco nelle stanze, cercasi. Offerte sub „Mangal" al „Piccolo" (1930)

Bellissima carta da gazzette da vendere, circa due quintali. Indirizzo al „Piccolo" (1927)

Vendita di rimessi legno noce. Via Solitario N. 22. (1923)

Da vendere causa partenza botteghino frutta, bene avviato. Via Giulia 12 (1921)

Vendonsi prontamente 2 specchi dorati grandi, relative mensole con marmo, nonchè mobili stanza da ricevere. Rivolgersi via Geppa 3, dal portinaio (1933)

Pianoforte Bösendorfer buonissimo, mezza coda, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al „Piccolo". (1900)

Diversi

Pierino. Se pensi burlarmi, l'hai sbagliata Avvisami posta quando ti posso parlare, (1929)

Fe: Burattinate. Mentite a me come agli altri, abbandonaste me come tradiste amici vostri e da quei due tali mi preservarono questi. Pina, (1926)

Fino a quando conserverà l'anonimo? F. C. 25. (1928)

Tua. Oggi ultimo ottobre mandai Fedele a gironzare intorno sperando che ti vedesse e ciò per risparmiarti l'impazienza dell'attesa, però non è riuscito a nulla. Dunque pel giorno stabilito verrò, attendo prima una tua. Ti amo e sempre di più. Ti saluto con passione restando tutto tuo. (1935)

Miei contraccambi, nobile amico! Da tempo possiedi mio core; per amarti, soffro: vuoi aiutarmi? vieni, stendimi tua mano gentile, confidami secretamente tuoi a me sacri desideri. (1939)

Modista esperta lavora a domicilio e fuori. Ultimo figurino, prezzi miti. Via della Loggia N. 5. (1903)

Violetta mia parto per qualche giorno, avisserotti mio ritorno. (1887)

Club Fantasia La Direzione avverte i signori soci ed invitati che questa sera avrà luogo il terzo trattenimento di danza (1925)

Fiorini 15 mensili eccellente pensione presso famiglia civile. Indirizzo „Piccolo" (1937

Calze nere, colore garantito, da soldi 20 a 60 Negozio Richetti al San Nicolò, Via S. Antonio 26. (1552)

Avviso. Continuasi smerciare le Ventraglie (Trippe) di Bove e Vitello, fresche giornalmente nella macelleria Giov. Adamich, Barriera vecchia 15. (1557)

Bellissime ghirlande perle, un fiorino in poi. Acquedotto N. 3, III piano, di dietro porta 16. (1856)

Assortimento ghirlande di metallo con fiori in porcellana e fanali per Camposanto, da Biasutti, Barriera vecchia 10. (1689)

Caffè Carlini Volete risparmiare metà zucchero? Comperate il Caffè Carlini. Caffè Carlini è il più buono ed a buon prezzo. Vendesi dappertutto. (1931)

Caffè Vittoria. Unico nel suo genere! Si adopera solo in merito della sua specialità Non ha bisogno d' aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/3 di vero caffè diventa squisito! Vendesi dappertutto (1879)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Tendine da finestra, suste letto, divanetti in assortimento. Tappezziere Pauz, via Fontanone 11. (1902)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile, Barriera vecchia 20, ingresso via Madonnina. (1867)

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emoliente. Farmacia Rovis. (1717)

Beatè gloriuse. Un giorno fui tanto felice da stringerti tre volte la mano: il giorno dopo ti gettai confetti. Nel giorno corrispondente a quest'ultimo vorrei consegnarti lettera. Mille ringraziamenti per tuoi sguardi gloriosi di ieri. Cordialissimi saluti. e ètoiles. (1936)

Mi pregio avvisare la mia spett. clientela che lo stralcio delle merci acquistate dal signor ***Ernesto Nessi*** successore della ditta Megroz e Portier cesserà col giorno d'oggi di aver luogo nel locale in Corso N. 2, però sarà **continuato nel mio negozio via S. Sebastiano N. 5**

Edoardo Horak
GUANTI E ARTICOLI DI MODA
Via S. Sebastiano 5

La Ditta
Antonio Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa 7-8
invita la spettabile sua clientela a visitare il
NUOVO E GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Confezioni da signora
Modelli di primarie fabbriche.
Colossale assortimento
Lanerie, Seterie, Stoffe da mobili, Cortinaggi, Tappeti da tavola e da terra, Roulette americani da finestra il tutto in merce **solida** ed a prezzi **sopra ogni concorrenza.**

MOBILI
tanto i più fini che comuni in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi presso la rinomata fabbrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Riparto STOFFE DA UOMO
OCONELL blu marino f. 1.20 al m.
BRISTOL greve „ 1.45 „
RAYE per strapazzo „ 1.75 „
CHEVIOTT blu marino e nero „ 1.95 „
LODEN tirolese „ 2.50 „
PALMERSTON p. paletò „ 2.25 „
STOFFE DA UNIFORMI per capitani del Lloyd, FODERE per i relativi vestiti in misure esatte.
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti Cortine, Stoffe da mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

EMPORIO
GREMBIALI di ogni genere e qualità,
GREMBIALI di lusso, per signora, da casa, cucina, ecc.
GREMBIALI per ragazzine in tutte le immaginabili forme,
GREMBIALI da scuola in diverse e del tutto nuove forme;
GREMBIALI per balie,
GREMBIALI per cuoche, e
GREMBIALI per cameriere, trovansi nel più ricco e completo assortimento, a prezzi meravigliosamente bassi soltanto nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

Mal di denti
guarite istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saravai**, farmacista dietro al Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Tinct. capsici compos.
(Pain-Expeller),
preparata nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e non accettare per genuine se non le bottiglie aventi a marca di fabbrica l' Ancora. — Spedizione centrale: Farmacia Richter al Leone d' oro, — Praga. —

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Promesse Boden Credit a f. 1.50
Vincita principale
Fior. 50,000
Estrazione già il 6 Novembre
Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Viglietti in rate da fiorini 5.

AVVISO.
Reduce da Vienna, Praga e Norimberga, il sottoscritto si fa un dovere di avvertire il P. T. Publico d'aver egli personalmente acquistato dalle più rinomate fabriche un grandioso assortimento d'articoli in GIUOCATTOLI, BIJOUTERIE, GALANTERIE, BAMBOLE, CRAVATTE, GUANTI, COLLI, POLSI ecc. a prezzi eccezionalmente vantaggiosi, e d'una scelta veramente colossale tale da accontentare il gusto più difficile e le persone più econome. Il sottoscritto ha fatto tutto il possibile, e non risparmiando nè spese di viaggi, nè di dazi, onde ottenere articoli per sodisfare il già ben noto buon gusto del colto Publico di Trieste. Nella speranza di vedersi onorato di un numeroso concorso devotissimo
E D. Richetti
Proprietario del negozio AL S. NICOLÒ Via S. Antonio N. 26.

NUOVO e GRANDIOSO
ASSORTIMENTO
Corone mortuarie
Via S. Giovanni N. 2
(PALAZZO SALEM)
Modelli di primarie Fabbriche
Merce solida
a prezzi sopra ogni concorrenza

Biancheria d'inverno per signora
di „Barchent Schmirl" guernita con bellissimi merletti di filo, taglio stupendo:
3 corsetti soltanto f. 2.75
3 gonnelle „ 2.75
3 mutande „ 2.10
inoltre, come per lo passato, **Camicie** di buon lino forte, riccamente guarnite con pizzi, bel taglio
6 pezzi soltanto f. 8.75
spedisce verso rivalsa o previo invio dell'importo Regina Sachs, Vienna II Rembrandtstrasse 22

REGALI
— in —
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi,
trovansi
nell' OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton

Ognuno che desidera fornirsi bene ed a buon prezzo del suo occorrente per l'AUTUNNO-INVERNO in **stoffe da abiti-rigati Kamgarn e stoffe per abiti d'inverno, fodere, vestiti da salone, Loden** ecc., richieda un esemplare del nostro campionario che viene spedito franco.
I sarti ricevono franco un completo campionario di buon gusto.
Sigmund Winter & C.
Fabrica panni e stoffe di lana
Jägerndorf (Slesia Austriaca)
Di prima mano la merce si compera più buon mercato!

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter, Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE

Assolutamente necessario nelle stanze dei bambini.
SAPONE DI DOERING
con la Civetta
un sapone grasso, di prima qualità, libero da qualsiasi asprezza, purissimo e severamente neutrale.
Coll'uso del **Sapone di Doering** nel lavare e bagnare i bambini vengono del tutto esclusi i danni che producono ai bambini i saponi aspri; esso non brucia, non attacca, non guasta la pelle, aumenta l'elasticità della medesima ed impedisce la prolungazione delle ferite; ma bensì rende la pelle pura, bianca e delicata. Ai bambini è favorevole soltanto un sapone, e questo è il Sapone di Doering con la Civetta. Acquistasi dappertutto a 30 soldi al pezzo. (8)

I SIGNORI MEDICI
raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della
CHINA SERRAVALLO Ferruginosa
onde riacquistare rapidamente le forze.
Farmacia Serravallo - Trieste.